**“Solidarietà tra i primi cristiani”** (Atti 11,27-30)

Introduzione

Il racconto della fondazione della chiesa di Antiochia si conclude con una notizia breve ma molto importante: i cristiani di Antiochia mandano un aiuto alimentare ai fratelli di Gerusalemme minacciati dalla carestia. Attraverso questo aiuto si assiste a una sorta di ritorno della grazia verso la Giudea, da dove erano venuti i messaggeri della Parola. L' apostolo Luca ripresenta così nella lettura degli Atti degli apostoli, lo stretto legame esistente fra la Chiesa di Antiochia e quella di Gerusalemme. Il legame non è solo a livello spirituale, ma, si trasforma in uno scambio di persone e di doni materiali, nella solidarietà. La colletta, raccolta secondo le possibilità di ciascuno, viene affidata non ai profeti, ma a Barnaba e Paolo, di cui a quanto pare i cristiani di origine pagana si fidavano maggiormente, e questi dovranno portarla alla comunità-madre di Gerusalemme, non ai dodici, ma agli anziani che li avevano sostituiti. La " nuova" comunità di Antiochia dimostra presto di essere maturata nella fede con due scelte significative e decisive: si prende a cuore la situazione dei poveri ed interviene concretamente con l' invio dei soccorsi.

Prendendo spunto dal racconto degli Atti, ci viene incontro la Chiesa nella comprensione e significato del termine solidarietà, affermando che il principio di solidarietà trova il suo culmine e il suo fondamento nella vita e nel messaggio di Gesù Cristo. Egli infatti incarna l'Uomo nuovo, solidale con l'umanità fino a dare per essa la propria vita. Lui, I'Emmanuele, Il Dio-con-noi si fa carico delle sue necessità di redenzione, assume il bene dell'altro come proprio criterio esistenziale.

Diverse sollecitazioni provengono dalle ecicliche sociali del Magistero della Chiesa: tra questa la Sollicitudo Rei *Socialis afferma al n.38:* la solidarietà non è un sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone, vicine o lontane. Al contrario, è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno, perché tutti siamo veramente responsabili di tutti. »

*Fondamento*

La finalità della solidarietà non può prescindere dall'impegno per la giustizia sociale e la libertà

La Dottrina Sociale della Chiesa sottolinea come la solidarietà sia strettamente connessa con la destinazione universale dei beni, con l'uguaglianza e la pace nel mondo.

*Traccia nei vangeli: la parabola del buon Samaritano, la moltiplicazione dei pesci, il giudizio universale.*

**Fonte: Anna e Gaetano Greco**